

SCHEDA DI SICUREZZA

AFIDAGRO®

(Pirimicarb 25%)

Indice dei contenuti:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1. Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa | 9. Proprietà fisiche e chimiche |
| 2. Composizione/informazioni sugli ingredienti | 10. Stabilità e reattività |
| 3. Identificazione dei pericoli | 11. Informazioni tossicologiche |
| 4. Interventi di primo soccorso | 12. Informazioni ecologiche |
| 5. Misure antincendio | 13. Considerazioni sullo smaltimento |
| 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 14. Informazioni sul trasporto |
| 7. Manipolazione e stoccaggio | 15. Informazioni sulla normativa |
| 8. Controllo dell'esposizione/protezione personale | 16. Altre informazioni |

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESA



Tossico



Pericoloso
per
l'ambiente

Nome del prodotto : **AFIDAGRO® (Pirimicarb 25%)**

Impiego previsto : **PRODOTTO FITOSANITARIO (Insetticida)**

Distributore:

CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.

Via Riccardo Gigante, 18/20

00143 ROMA RM

tel. 06 50514305 - fax 06 5016989

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1.

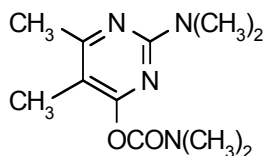
Pirimicarb

Nome CAS	Carbamic acid, dimethyl-,2-(dimethylamino)-5,6-dimethyl-4-pyrimidinil ester
No. CAS	23103-98-2
Nome IUPAC	2-dimethylamino-5,6-dimethylpyrimidin-4-yl dimethylcarbamate
Nome ISO	Pirimicarb
No. EC (No. EINECS)	245-430-1
No. Indice UE.....	006-035-00-8
Classificazione UE	T; R25 N; R 50/53 Vedere 16.
Formula bruta	C ₁₁ H ₁₈ N ₄ O ₂
Peso molecolare	238,3

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia S.r.l.

Formula di struttura



ALTRI COMPONENTI RILEVANTI

Metilene polimetilnaftil solfonato di sodio 2 % in peso
Numero CAS 81055 – 51 - 2
Classificazione UE Xi R36

Diisopropilnaftalensolfonato sodico 2 % in peso
Numero CAS 1322 – 93 – 6
Classificazione UE Xn R22 36/37

2.2. CONTENUTO TIPICO:

Principio attivo tecnico	Piriimicarb tecnico	25,5 % in peso
	Piriimicarb puro	25% in peso
Coformulanti	Bagnanti, disperdenti e inerti q.b. a	100%
Sostanze rilevanti contenute	Metilene polimetilnaftil solfonato di sodio	2% in peso
	Diisopropilnaftalensolfonato sodico	2 % in peso

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1. CLASSIFICAZIONE:

Classificazione UE del preparato (secondo la direttiva 1999/45/CE e successive modifiche) : T; Tossico – N Pericoloso per l'ambiente; R25 N; R50/53

Classificazione WHO..... II (sostanza attiva)

3.2. Pericoli per la salute (acuti e cronici) Tossico per ingestione

3.3. Pericoli per l'ambiente Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Segni e sintomi di esposizione Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione; scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea, bradicardia. Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.
- 4.2. Procedure in caso di emergenza e primo soccorso
- In caso di ingestione..... Solo se il paziente è COSCIENTE indurre il vomito. Non provocare mai il vomito in una persona svenuta. Richiedere immediato intervento medico. Si consiglia di somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
- In caso di contatto con gli occhi Lavare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo le palpebre di tanto in tanto, per almeno 15 minuti. Chiamare il medico.
- In caso di contatto con la pelle Togliere indumenti e scarpe contaminate. Lavare con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.
- In caso di inalazione..... In caso di malore, portare il paziente all'aria aperta. Richiedere intervento medico.
- 4.3. Informazioni per il medico SINTOMI: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.
- Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione; scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea; bradicardia.
- Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.
- TERAPIA: atropina.
- CONTROINDICAZIONI: ossime.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione e procedure
- Polvere chimica, sabbia o diossido di carbonio per incendi di lieve entità'. Acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.
- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia S.r.l.

- 5.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati La combustione può produrre monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), ossidi di azoto (NO_x).
- 5.3. Pericoli di incendio e di esplosione atipici Il prodotto non presenta pericoli di incendio atipici. È consigliabile che i pompieri evitino il contatto diretto con il prodotto, ad esempio mediante schizzi, etc.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. Protezione personale Osservare tutte le precauzioni di protezione e sicurezza. In funzione delle dimensioni della perdita ciò vuol dire indossare protezioni per gli occhi, guanti e stivali durante le procedure di pulizia delle perdite. Vedere sezione 8, protezioni personali. Evitare esposizione in seguito a schizzi del prodotto.
- 6.2. Procedure da adottare in caso di fuoriuscita Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite.
- Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua. Fuoriuscite di piccola entità su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte con appositi materiali quali calce spenta, assorbente universale, attapulgite, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati. Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua. Evitare che le acque reflue vadano a contaminare i corpi idrici superficiali. Grosse fuoriuscite che penetrano nel pavimento vanno raccolte e messe in contenitori appropriati. Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita. Eventuali perdite nei corsi d'acqua devono essere comunicate alle autorità competenti. I contenitori utilizzati vanno etichettati. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. Precauzioni nella manipolazione
- In ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto con il prodotto, preferibilmente con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di sistemi di controllo remoto. Altrimenti è necessario disporre di ventilazione adeguata, anche localizzata. I gas di risulta devono essere filtrati o trattati di conseguenza. Per la protezione personale vedere la sezione 8. Per l'uso come fitofarmaco, osservare preventivamente le precauzioni e le misure di protezione personali riportate sull'etichetta autorizzata e/o sulle norme attualmente in vigore. In assenza di istruzioni specifiche, vedere sezione 8. Le prescrizioni della sezione 8 si riferiscono principalmente alla manipolazione del prodotto tal quale e alla preparazione della soluzione da distribuire, ma possono essere adottate anche per il trattamento vero e proprio. Nello smaltimento delle acque di lavaggio delle irroratrici evitare la contaminazione dei corpi idrici.
- 7.2. Precauzioni nello stoccaggio
- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Mantenere i contenitori ben chiusi. Non conservare in contenitori senza etichetta. Non contaminare bevande, alimenti, mangimi o sementi durante lo stoccaggio e la sistemazione.
- 7.3. Usi specifici
- Questo prodotto è un fitofarmaco registrato (Reg. N° 9356 del 17/09/1997), che può essere utilizzato solamente per gli impieghi autorizzati, in conformità all'etichetta approvata dal Ministero della Salute.
- 7.4. Precauzioni in caso di incendio e esplosione
- Come 5.1

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1	Valori limite di esposizione	Pirimicarb	Silice	Caolino
	ACGIH (USA) TLV-TWA	-	10 mg/m ³ (polvere totale)	2 mg/m ³ (polvere respirabile)
8.2.	Protezione personale	Quando si usano sistemi a circuito chiuso, non sono necessari equipaggiamenti di protezione personale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono alle altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima procedere all'apertura è consigliabile procedere alla messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di pompaggio.		
	Protezione respiratoria	Il prodotto, se manipolato correttamente, non presenta un rischio immediato di esposizione respiratoria. Tuttavia nel caso di scarico durante la produzione o di manipolazione che possa originare polveri i lavoratori devono indossare un apposito equipaggiamento protettivo approvato con un filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.		
	Guanti protettivi	Indossare robusti guanti in gomma naturale. La durata limite di questi materiali in caso di contatto con il prodotto non è nota, tuttavia, data la bassa tossicità dermale della sostanza, è ragionevole pensare che forniscano una protezione adeguata. Si raccomanda di limitare il più possibile i lavori da fare manualmente.		
	Protezione oculare	Indossare occhiali di protezione o sicurezza. Si raccomanda la disponibilità di una fontana per lavaggio oculare nell'area di lavoro dove si potrebbero verificare contatti oculari.		
	Protezione della pelle	Indossare indumenti protettivi per prevenire il contatto con la pelle.		
8.3.	Prassi lavorativa/igienica	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o nebbie causate dal prodotto. Prima di togliersi i guanti, lavarli con acqua e sapone. Dopo la manipolazione lavarsi energicamente con acqua e sapone. Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Terminato il lavoro, togliersi indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati.		
8.4.	Controlli dell'esposizione ambientale	Vedere sezione 13.		

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
--

9.1.	Stato fisico	Solido (polvere bagnabile)
9.2.	Colore	Beige
9.3.	Odore	Caratteristico
9.4.	Punto di fusione	90,5 °C (pirimicarb)
9.5.	Punto di ebollizione	Non applicabile
9.6.	Peso specifico apparente	Circa 380 g/l.
9.7.	Tensione di vapore	4 x 10 ⁻¹ mPa a 20°C (pirimicarb)
9.8.	Viscosità	Non applicabile

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia S.r.l.

9.9.	Tensione superficiale	Non applicabile
9.10.	Solubilità in acqua	3 g/l (pirimicarb).
9.11.	Coefficiente di partizione n- Ottanolo/acqua	Log P = 1,7 (pirimicarb)
9.12.	pH	6,9 (sospensione 1% in acqua)
9.13.	Punto di infiammabilità	Non applicabile.
9.14.	Temperatura di autocensione	Non disponibile
9.15.	Esplosività	Non esplosivo.
9.16.	Proprietà ossidanti	Non ossidante.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1.	Stabilità chimica	Il prodotto, nelle condizioni di normale impiego è stabile.
10.2.	Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati	Nessuno (Vedi, comunque, 5.2.).
10.3.	Materiali incompatibili	Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1.	Tossicità acuta I dati si riferiscono a studi effettuati sulla sostanza attiva tecnica al 95%: Via di esposizione - Ingestione	DL ₅₀ , orale ratto: 142 mg/kg (femmine) DL ₅₀ , orale topo: 107 mg/kg DL ₅₀ , orale cane: 100-200 mg/kg
	- Dermale	DL ₅₀ , dermale ratto: > 2000 mg/kg DL ₅₀ , dermale coniglio: > 500 mg/kg
	- Inalatoria	CL ₅₀ 4h, ratto femmina: 0,86 mg/l
11.2.	Potere irritante	Il principio attivo non è irritante per la pelle e moderatamente irritante per gli occhi.
11.3.	Potere sensibilizzante	Il principio attivo è risultato leggermente sensibilizzante per la cavia.
11.4.	Tossicità sub-cronica e cronica	NOEL Cronico per cani 3,5 mg/kg bw giorno; ratto 75 mg/kg dieta (3,7-4,7 mg/kg bw giorno). ADI (JMPR) 0,02 mg/kg wg giorno [1982].
11.5.	Cancerogenesi	Il principio attivo non è risultato cancerogeno.
11.6.	Effetti sulla riproduzione	Non si sono osservati effetti sulla riproduzione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Ecotossicità..... Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici, può procurare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Tossicità acuta (dati relativi al pirimicarb tecnico al 95%)
- | | | |
|----------------|--|-----------------------------------|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)..... | CL ₅₀ 96 h: 79 mg/l |
| | <i>Lepomis macrochirus</i> | CL ₅₀ 96 h: 55 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)..... | CE ₅₀ 48 h: 0,017 mg/l |
| - Alghe | | CE ₅₀ 96 h: 140 mg/l |
| - Uccelli | Anitra superiore (<i>Anas platyrhynchos</i>) | LD ₅₀ 2000 mg/kg |
| - Api | | Non tossico. |
- 12.2. Persistenza e degradabilità Persistenza nel suolo:
TD₅₀ <14 gg
- 12.4. Potenziale di bioaccumulo..... Non è ipotizzabile un bioaccumulo del principio attivo.
- 12.5. Altre informazioni Se usato in forma appropriata non sono ipotizzabili conseguenze negative sui sistemi di trattamento delle acque reflue.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodo di smaltimento dei rifiuti... Il materiale che non può essere riutilizzato o rigenerato chimicamente deve essere smaltito in una discarica autorizzata per lo smaltimento dei fitofarmaci. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o la consegna a un impianto autorizzato di trattamento chimico. Non contaminare bevande, alimenti, mangimi durante lo stoccaggio e lo smaltimento.
- 13.2. Smaltimento dei contenitori e degli imballaggi..... I contenitori svuotati possono trattenere vapori e residui di prodotto. Osservare tutte le prescrizioni di etichetta sino a quando il contenitore viene pulito o distrutto. Risciacquare tre volte (o adottare altra procedura equivalente) e disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'imballaggio può essere anche forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica autorizzata. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o, se permesso dalle autorità locali, per combustione. In questo caso, stare lontano dai fumi. In ogni caso lo smaltimento del prodotto e dell'imballaggio deve avvenire secondo la normativa locale in vigore. Secondo la direttiva europea 2000/532/CE gli imballaggi hanno il seguente codice rifiuto: 02 01 08 (rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

Denominazione corretta per la spedizione	PESTICIDA CARBAMMATO SOLIDO, TOSSICO
Classe	6.1
Numero ONU	2757
Gruppo imballaggio	III
ADR-NUMERO SUPERIORE	60

IMDG

"Correct technical name"	CARBAMATE PESTICIDE SOLID, TOXIC (Pirimicarb)
Classe	6.1.
Numero ONU	2757
Gruppo imballaggio	III
Marine pollutant	Marine pollutant

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. **NELLA UE:**

AFIDAGRO

Classificazione ed Etichettatura
 (in conformità alla 99/45/EC e modificazioni):

Simbolo di pericolo



Tossico **Pericoloso
per
l'ambiente**

Frase di rischio (R)

R25 : Tossico per ingestione

Consigli di prudenza (S).....

R 50/53 : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può procurare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

S 1 / 2 : Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

S 13 : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 20/21 : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 29 : Non gettare i rifiuti nelle fognature

S 45 : In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S 60 : Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S 61 : Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene.....

Pirimicarb

- 15.2. Situazione normativa..... Tutti i componenti del prodotto sono nell'ambito della normativa europea.
Registrato dal ministero della Sanità al n° **9356 del 17/09/1997**.
Disposizioni nazionali pertinenti:
D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi .
D. Lgs n. 626 del 25/11/1996 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
D. Lgs n. 336 del 13/4/1994 : Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
D.P.R. n.303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- | | | |
|---------------------------|--------|---|
| Fraasi R utilizzate | R 22 | Nocivo per ingestione |
| | R25 | Tossico per ingestione |
| | R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può procurare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| | R 36 | Irritante per gli occhi |
| | R 37 | Irritante per le vie respiratorie |
- 16.2. Principale bibliografia consultata
A.A.VV. *The Pesticide Manual (12° Edition)*, Farham:British Crop Protection Council, 2001.
Hazardous Substances Databank (HSDB).
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.
ACGIH Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices, 7th Edition